

RI-NASCERE

Progetto Educativo di Gruppo 2023/2027

A.G.E.S.C.I. Gruppo Rovato 1



IL PROGETTO

Questo progetto educativo nasce da una riflessione molto accurata e attenta dopo un periodo di cambiamenti e fatiche di vario genere. Ora, nuovamente pronti a partire, abbiamo avuto le risorse per rimetterci in ascolto dei cambiamenti dati dal mondo che ci circonda, dai ragazzi che ci sono affidati e dalla comunità capi.

Abbiamo analizzato il contesto nel quale viviamo, abbiamo ascoltato i ragazzi, le loro famiglie e siamo andati nel cuore dei membri della comunità capi. Questo ci è servito affinché il nostro servizio possa essere non solo efficace, ma anche concreto ed attuale pronto a rispondere a ciò che le unicità che ci troveremo di fronte ci richiederanno.

Sarà la nostra bussola per i prossimi quattro anni pur nella consapevolezza che si renderà necessario apporvi degli aggiustamenti di rotta qualora se ne ravvisasse la necessità.

* * * * *

UNA ANALISI DEL GRUPPO

Dalla stesura del precedente progetto educativo il gruppo è notevolmente cambiato sia nei numeri dei ragazzi censiti (siamo quasi raddoppiati), sia nei componenti della comunità capi.

Ognuno di noi vive questo gruppo realmente come una "famiglia allargata" nella quale ci sono sensibilità, caratteristiche, inclinazioni,



passioni differenti e in cui ognuno può sentirsi accolto per la sua unicità.

Forti della nostra unione stiamo maturando maggiormente uno sguardo di apertura verso l'esterno e in ambito scoutistico e nei confronti delle varie realtà territoriali (educative, sociali ed associative). Questo ci permette di ampliare il nostro sguardo e le opportunità di crescita, formazione e scambio cercando anche di *"renderci utili e aiutare gli altri"*.

* * * * *

I RAGAZZI

Osservazione e Bisogni



Dalle interviste condotte sui ragazzi è emersa la grande varietà delle loro soggettività. In particolare vi è una diffusa difficoltà, dopo il periodo pandemico, ad esprimersi senza timore in momenti di condivisione con i pari nonché a vivere l'ignoto che si può presentare dinnanzi. Per tale ragione si presenta la necessità, da parte dei ragazzi, di conoscere anche solo in modo generico le attività che verranno proposte al fine di vivere più tranquillamente l'esperienza.

È inoltre emerso il desiderio di una maggiore unità tra le diverse branche (*"Siamo d'uno stesso sangue fratellino tu ed io"* come direbbe Chill).

Nonostante lavoriamo in modo assiduo per contrastare lo spreco a 360° abbiamo osservato la fatica diffusa nel prestare attenzione e cura verso il materiale: dal semplice pallone alla tenda.

Riscontriamo infine che per molti ragazzi lo scoutismo è l'unica occasione per rapportarsi con la parola di Dio e l'annuncio del Vangelo.

Obiettivi e Azioni

Sulla base di quanto emerso, riteniamo opportuno creare maggiori occasioni di confronto tra le branche attraverso attività ed esperienze che coinvolgano l'intero gruppo al fine di creare maggiore unione.

Crediamo sia anche necessario, per un ambiente favorevole e sereno (habitat ideale perché le idee possano essere espresse, condivise ed essere oggetto di lettura e di vissuto comunitario) favorire momenti di condivisione partendo dal piccolo per poi arrivare al grande gruppo, abituando ognuno ad essere ascoltato e ad ascoltare.

Vista la scarsa cura del materiale proprio e altrui, ci impegniamo a prenderci cura dei luoghi (sedi, magazzino, ...) e dei materiali di cui disponiamo affinché la cura delle cose di tutti ci insegni a prenderci cura dell'Altro.

Vorremmo suscitare una maggiore attenzione del mondo in cui viviamo, al fine di crescere cittadini attivi e consapevoli a tutte le età.

Con l'obiettivo di vivere l'annuncio di Dio non solo durante l'attività ma anche nella vita quotidiana, proporremo percorsi di catechesi esperienziale: momenti di vera conoscenza della parola, utilizzo anche dello strumento della *lectio*, da calare con gli strumenti caratteristici delle varie branche. Ci impegniamo a riscoprire il valore della celebrazione Eucaristica vivendo assieme - per chi lo desidera - la Santa Messa post attività del sabato pomeriggio.

* * * * *

LE FAMIGLIE

Osservazione

Le risposte ai questionari sono state 65, la metà dei quali hanno indicato la branca L/C quale branca di appartenenza dei propri ragazzi.



Dalle risposte ricevute da parte dei genitori è emersa la poca socialità dei ragazzi tra loro fuori dalla scuola. Le uniche occasioni di incontro paiono essere le attività extrascolastiche quali le attività sportive e gli stessi scout. Dal questionario, si deduce che in generale il tempo trascorso dai ragazzi all'aria aperta o comunque fuori casa è molto poco. La tecnologia è lo svago principale della maggior parte di loro: solo una minoranza pare utilizzarla per altri scopi, come lo studio.

Trascorrendo gran parte del loro tempo libero in casa o in ambienti circoscritti e conosciuti, contando anche la giovane età degli L/C, da cui arrivano metà delle risposte, si ha la percezione di conoscere molto bene le abitudini e le attività dei ragazzi. Molti genitori si dichiarano soddisfatti del tempo che riescono a trascorrere assieme ai propri figli e ritengono che l'ambiente familiare sia sano.

La totalità degli intervistati ha dichiarato che l'esperienza scout ha portato dei miglioramenti nella vita dei figli, anche significativi. La sfera religiosa è, salvo rarissime eccezioni, sostanzialmente ignorata e nessuno pensa agli scout come un ambiente in cui si può sviluppare la salute e la forza fisica.

Bisogni

I genitori chiedono al gruppo di creare un ambiente sano e sicuro, che permetta ai ragazzi di socializzare in tranquillità, che insegni loro ad essere indipendenti, sicuri di sé, rispettosi degli altri e delle regole,

consapevoli del valore delle cose e quindi al contenimento degli sprechi.

In breve, ritengono di grande importanza l'aspetto sociale e la crescita personale, seguito a ruota dal rapporto con la natura.

Azioni

Nonostante vi sia un riscontro positivo nei confronti del nostro servizio ci impegniamo a migliorarci tenendo come focus l'educazione verso i nostri ragazzi. Siamo invitati a far crescere il singolo assieme all'intero gruppo ("Del branco la forza in ciascun lupo sta, del lupo la forza nel branco sarà"), dobbiamo quindi potenziare quei momenti e attività in cui le azioni di tutti vanno a beneficio di ciascuno.

Proporremo:

- Occasioni formali di incontro coi genitori nel corso dell'anno (assemblea, riunione di presentazione dei programmi di unità, riunione a metà anno, riunione precampo estivo) al fine di far conoscere maggiormente il metodo scout e le peculiarità del nostro percorso;
- Occasioni formative incentrate sui ragazzi, sulla genitorialità nonché sulle difficoltà che il crescere contiene intrinsecamente anche in collaborazione con le altre realtà territoriali.

* * * * *

IL CONTESTO SOCIALE

Osservazione

Con l'obiettivo di farci rete con le associazioni con cui condividiamo il territorio, abbiamo deciso di incontrare i rappresentanti di alcune di esse:

i sacerdoti dell'unità pastorale di Rovato, l'assistente sociale,



l'associazione "la Giostra a colori", la casa-famiglia ed i volontari di "Rovato soccorso".

Da questi incontri abbiamo appurato che non sempre la nostra partecipazione è percepita a livello territoriale; ciò è dovuto al fatto che la nostra struttura associativa è vista come chiusa, con un cammino ed un progetto ben definito e di difficile interazione.

Le realtà incontrate sono rimaste molto colpite dal nostro interesse verso una possibile collaborazione.

Le associazioni con cui siamo in contatto da più tempo ci ritengono una valida proposta educativa ben strutturata e che può essere loro di supporto.

Azioni

Tra le varie azioni che vogliamo mettere in campo troviamo:

- le esperienze di servizio condivise con le altre associazioni (sia da parte degli RS che di gruppo);
- la creazione di momenti di conoscenza con le altre realtà parrocchiali attraverso uscite nelle loro sedi e l'avere un membro fisso a consiglio pastorale che porti il nostro contributo e la nostra visione per poter costruire un progetto educativo insieme;
- il coltivare i rapporti già costruiti attraverso il confronto e la formazione, grazie a rimandi costanti dalle associazioni presso cui prestiamo servizio.

Crediamo con forza nell'importanza di farci rete assieme alle altre associazioni/realtà, mostrando l'idea del servizio come dimensione superiore, in cui non è solo lo scoutismo luogo per "il partente", ma è il mondo esterno, declinato nelle sue varie forme: *"Lascia il mondo migliore di come l'hai trovato"*.

I legami che abbiamo già saldato comprendono l'associazione "la Giostra colori", il servizio CPS e la Casa famiglia.

La Zona

Facendo parte di un'associazione che si rivede in una zona (insieme di gruppi più o meno vicini) abbiamo pensato di incontrare la Responsabile Di Zona uscente. Dal confronto si è notato che molti gruppi scout si sono chiusi in se stessi diventando talvolta autoreferenziali. Noi crediamo vivamente nella necessità di farsi contaminare dagli altri gruppi, ecco perché abbiamo deciso di intraprendere un percorso con le comunità capi dei paesi limitrofi (Chiari, Montorfano e Sarnico) poiché la realtà territoriale su cui agiamo è la medesima.

Da questo incontro è nata l'idea del Coordinamento territoriale.

Non dobbiamo avere paura a farci contaminare dagli altri.

* * * * *

LA CO.CA

Osservazione

La Comunità Capi (o Co.Ca) è composta da 12 membri, per lo più giovani, la maggior parte dei quali ha completato il percorso in associazione da educandi. Di formazione scolastica e culturale molto varia, dal punto di vista formativo i capi sono tutti in linea con il percorso formativo previsto da A.G.E.S.C.I. (3 nomine, 1 CFA, 2 CFM, 1 iscritto al CFM).



La Co.Ca. poggia su ogni singolo membro. Ognuno è portatore di sé stesso, con punti di forza e fatiche. Sono dunque state svolte molteplici attività per permettere a tutti di mostrare le proprie qualità e, in conclusione, si può affermare che ci accomuna la voglia di poter

lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato, cercando di fare del nostro meglio affinché ogni ragazzo possa sentirsi accolto, valorizzato e protagonista, crescendo assieme agli altri.

Crediamo fortemente nella ricchezza di ogni persona, in quanto portatrice di caratteristiche uniche e peculiari sotto ogni punto di vista.

Crediamo che il confronto e la condivisione siano il modo migliore per arricchirci e formarci, tanto da essere promotori di occasioni di incontro con altri Gruppi della zona e non: riunioni di Co.Ca condivise con altri gruppi (vissute recentemente con il Travagliato 1), il "Coordinamento Territoriale" composto dai gruppi Chiari 1, Montorfano 1 e Sarnico 1, contatti con gruppi esteri.

Crediamo fortemente nel valore della comunità, del condividere esperienze, del fare fatica insieme e del sostenerci l'un l'altro quando lo zaino si fa pesante.

Potremmo riassumere il tutto con quelli che potrebbero essere i nostri motti:

- ***"Comunità: noi siamo qui e non vorremmo essere da nessun'altra parte"*** (Lepre Cortese);
- ***"Se si insegnasse la bellezza alla gente la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà"*** (Peppino Impastato).

Bisogni

Riscoprire il bisogno di andare al cuore delle cose, all'essenziale dello scoutismo.



Lo strascico covid ha certamente lasciato un bisogno di maggiore socialità anche tra i vari membri della co.ca, con la necessità di riscoprire la bellezza dello stare insieme.

Notiamo la necessità di imparare a confrontarci più apertamente, sentendoci sempre liberi di dire ciò che pensiamo e ciò che vogliamo, certi di trovare negli altri una mano tesa ed un cuore aperto. Abbiamo bisogno di vivere delle occasioni di crescita che siano significative rispetto alle esigenze e ai bisogni di ogni singolo: non lasciare indietro nessuno dei nostri capi, andare al passo del più lento.

Siamo sempre alla costante ricerca di migliorare noi stessi, per poter offrire ai ragazzi che ci sono affidati le opportunità per poter crescere.

Sentiamo la necessità di formazione costante, sia durante le co.ca sia nei momenti organizzati dall'Associazione.

Vogliamo vivere occasioni di riscoprire la fede di ognuno, attraverso incontri, confronti e momenti ad hoc.

Azioni

Rafforzare e tramandare un modo di essere comunità anzitutto: luogo di confronto, di ascolto, di condivisione e di accoglienza. Luogo non verticale.

Il progetto del capo deve essere punto centrale della crescita della coca e rinnovato annualmente.

La Scelta di fede

- Messa condivisa post attività: ci saranno dei capi disponibili ad accompagnare i ragazzi alla celebrazione;
- Partecipazione dei capi alla gestione ed organizzazione dei ritiri per i Sacramenti assieme ai ragazzi del catechismo;
- **Ricominciare a vivere la fede innanzitutto in Co.Ca:** ci impegniamo a vivere momenti di catechesi strutturati, di condivisione e di formazione.

La Scelta politica

Ci facciamo promotori di eventi di formazione e sensibilizzazione su tematiche che riteniamo importanti per la crescita dei ragazzi a noi affidati.

La Scelta associativa

Ci impegniamo a valorizzare occasioni di incontro, di confronto e di formazione - a livello di Co.Ca e di branche - con i gruppi limitrofi e della zona.

Ci impegniamo a non restare indifferenti alle necessità ed alle difficoltà degli altri gruppi nello spirito di fratellanza che ci fa "*fratelli e sorelle di ogni altra guida e scout*".

Ci impegniamo a porci nei confronti degli altri gruppi in modo costruttivo, aiutando quando necessario, consigliando quando richiesti e sostenendo quando vediamo difficoltà, nello spirito di una "*correzione fraterna*" ed un confronto costruttivo.

* * * * *

VERIFICA

Momento centrale del progetto educativo è la sua verifica, costante nel tempo. Lo spazio dei quattro anni di validità di questo PE deve spingerci a continuare a leggere ed aggiornare la realtà che ci circonda. L'impegno che ci diamo è di riprendere in mano il PE nel corso dell'uscita di Co.Ca di settembre.



Buona Caccia, Buon
Volo, Buon Sentiero
e Buona Strada!!!

~~Adriano~~ d. f. m. p. ~~Deer~~
Vanna Geco
Sara Fusi
G. G.
Marta Rossi
Andrea Lippi
Sara F.
G. G.
Stefano Rina



ROVATO 1